

PARMATODAY

ATTUALITÀ

Denigrare il datore di lavoro sui social ? Il licenziamento è legittimo

La segnalazione della Cgil di Parma



Redazione

10 luglio 2024 14:54



Immagine di repertorio

Denigrare su Facebook il proprio datore di lavoro può costare il licenziamento. Lo ha stabilito un'ordinanza della Corte di Cassazione emessa il 17 maggio scorso che, segnalata dall'ufficio vertenze della Cgil di Parma, sancisce la "giusta causa" del provvedimento. La Suprema Corte si è espressa sul ricorso di un lavoratore a cui già la Corte d'appello aveva dato torto, ritenendo legittimo il

licenziamento in ragione della "lesione del vincolo fiduciario" che deve sempre sottendere il rapporto di lavoro.

Per i giudici di secondo grado, inoltre, il lavoratore aveva pubblicato su Fb video e foto "eccedenti il legittimo esercizio di critica" e ritenuti quindi diffamatori. La Cassazione, replicando alle censure del ricorrente, ha poi ritenuto la sua condotta "assolutamente intenzionale" e la sanzione espulsiva "proporzionata al grave fatto commesso". Il lavoratore licenziato, in più, è stato condannato alla refusione delle spese di giudizio. (Agenzia Dire)

© Riproduzione riservata